



In collaborazione con



ISTITUISCE:

**1° CORSO LIBERO BIENNALE
D'INTERPRETAZIONE E PRASSI
STILISTICA DEL TANGO**

DOCENTE: M° GIANNI IORIO

Premessa

Il tango è una musica sempre più presente nelle sale da concerto e nei teatri, in contesti classici e jazz. Ma non solo. Il carattere popolare alla base di questo genere musicale (sebbene comunque caratterizzato da elementi compositivi di grande complessità e avanguardia), lo rende in grado di essere facilmente accessibile anche al vasto pubblico, determinando sempre più sovente, una crescita esponenziale anche dei festival musicali legati a questo genere.

Ciò fa sì che progressivamente le istituzioni deputate alla formazione musicale siano sempre più interessate al tango. Attualmente, infatti, in Europa sono diversi i Conservatori e gli istituti di istruzione musicale che hanno inserito questa disciplina (unitamente, a volte, allo studio del Bandoneon che da sempre è considerato lo strumento principe del tango) tra le materie di insegnamento. Tra i più prestigiosi si ricordano: Conservatoire National Supérieur de Musique e Dance de Paris; Conservatoire de Rotterdam (CODARTS); Conservatoire Supérieur de Musique de Lyon; etc.

Molto spesso, il tango è eseguito secondo modelli non corretti, seguendo stilemi che si rifanno alla prassi esecutiva della musica classica, senza tener conto che, invece, gli elementi stilistici alla base del tango hanno avuto un'evoluzione autonoma mai codificata e, pertanto, non risultano "imbrigliabili" dentro schemi rigidi e fissi. Il tango ha sviluppato propri modelli, molto chiari e riconoscibili, ormai entrati nella tradizione. Tra questi, le caratteristiche peculiari a livello stilistico, la grandissima divergenza tra ciò che è scritto e ciò che si suona, il "rubato Porteno", la variazione e l'arte di abbellire le melodie, sono solo alcuni degli elementi che l'esecutore deve conoscere e padroneggiare per poter eseguire un brano di tango senza essere banale o farlo apparire come una brutta imitazione della musica classica.

L'arrangiamento è poi l'altro aspetto fondamentale. In particolare, nel tango la composizione è minima e molto spazio è dato all'esecutore, che può

autonomamente decidere che impronta dare al brano, trattando il materiale tematico, a seconda delle proprie conoscenze e abilità.

Allo stesso modo, assoluta libertà si ha nella scelta dell'organico che non è mai stabilito a priori (come è invece nella musica classica) ma che, al contrario, può prevedere i più diversi accompagnamenti, sperimentando forme musicali e geometrie differenti, a seconda appunto delle scelte, del gusto, della creatività e della fantasia dell'esecutore.

E' altrettanto vero che tutto ciò accadeva più in passato che oggi: difatti, i compositori e gli arrangiatori attuali adottano sempre più (come nel Jazz o altra musica colta di estrazione popolare) una scrittura dettagliata in un'ottica evolutiva del genere.

In quest'ottica la presente proposta progettuale si propone come una delle prime sperimentazioni d'insegnamento della prassi esecutiva del tango nell'ambito dei corsi di formazione attivati dai Conservatori in Italia e dalle Istituzioni promotrici di corsi di perfezionamento musicale.

Il Corso

Le lezioni intendono porsi quale **percorso di base e approfondimento** della prassi esecutiva del tango e saranno ripartite **per la durata di 2 anni accademici** (uno di base e l'altro di specializzazione) ed è rivolta ad allievi (senza limite di età) interni ed esterni di conservatori e di scuole private che risultino essere in possesso di conoscenze minime musicali:

tecnica strumentale, teoria musicale, elementi di armonia e buone capacità di lettura.

Gli strumenti ammessi sono:

Pianoforte

Archi (*Violino – Viola – Violoncello – Contrabbasso*)

Chitarra (*classica e jazz*)

Flauto

Bandoneon (*cromatico e diatonico*)

Sassofono (*contralto e soprano*)

Tutti gli aspiranti al corso dovranno sostenere una audizione con il Docente (**M° Gianni_Iorio**) durante la quale potranno eseguire uno o più brani a libera scelta di qualsiasi compositore non necessariamente catalogato nel genere del tango, brani originali, trascrizioni con o senza edizione, brani con propri arrangiamenti della durata massima di 10 minuti. (I contrabbassisti potranno usare uno strumento messo a disposizione in loco)

L'audizione sarà più che mai una prima occasione per conoscersi e per dimostrare il proprio grado di preparazione.

Obbiettivi

- 1) Obiettivo principale del Corso libero d'Interpretazione e Prassi stilistica del tango è fornire un primo approccio formativo secondo due livelli: uno maggiormente legato all'ambito strumentale e l'altro più specificamente filologico, legato all'interpretazione stilistica.
- 2) I strumentisti selezionati, nel corso dei 2 anni di studio, verranno organizzati in Ensemble di vario organico in funzione del repertorio che verrà affrontato.
- 3) E' giusto precisare che il PROGETTO di istituire un Corso d'Interpretazione e Prassi stilistica e del tango è stato ideato dalla **Federazione FAI Tango**: unica Federazione di Tango in Italia presieduta attualmente da **Ettore TERZUOLI**, proprietaria di 3 siti internet (FAI Tango, Tango y Gotan e Tango podcast) e rappresentante di 270 associazioni e di circa 30.000 tesserati.

A tal proposito e come ultimo obiettivo, il docente avrà l'obbligo di costituire, nel corso dei 2 anni di studio, una **"Orchestra Tipica di Tango"** in cui vi prenderanno parte gli allievi che dimostreranno spiccate doti musicali: un Ensemble che porterà il nome di FAI Tango e sostenuto artisticamente dalla Federazione stessa al fine di poter intraprendere un'attività artistica nelle Milonghe (le sale in cui i tangueri ballano il tango come scopo sociale), in Festival di musica crossover, di musica colta e negli eventi di Tango. L'Orchestra (che vedrà la direzione del M° Gianni Iorio) sarà composta da un minimo di **9** ad un massimo di **15 elementi** e ospiterà, nelle occasioni più importanti, musicisti esterni di indiscusso valore artistico.

Inoltre, FAI Tango (nella persona del Presidente Ettore Terzuoli e di tutto il consiglio d'amministrazione) sarà lieta di mettere a disposizione piccole borse di studio per premiare ed incoraggiare gli allievi più meritevoli.

Programma

Gli allievi, attraverso la pratica strumentale, inizieranno da subito ad affrontare il linguaggio del tango partendo dagli esordi, attraversando le varie fasi evoluzioniste, assimilando gradualmente anche tutti quei processi che hanno caratterizzato questo fenomeno dal punto di vista storico e sociale.

Si partirà dai pionieri dei primi anni del XX secolo, dai primi stili elementari di esecuzione e dai primi organici strumentali per acquisire sempre più consapevolezza di quanto il Tango, nato nei bassifondi e nei luoghi più malfamati, riuscirà man mano a connotarsi di sembianze sempre più nobili e ad arricchirsi (grazie ad una nuova generazione di compositori e strumentisti molto preparati che si sono susseguiti nel corso di un trentennio) di strutture sempre più ampie, di fraseggi più complessi che unitamente hanno dato vita a composizioni di pregiata maturità melodica e armonica.

Pertanto sarà inevitabile un'analisi accurata dei seguenti punti:

I) **La Melodia**

- Caratteristiche generali: cantabilità, riconoscibilità, simmetria
- La struttura
- Origini delle melodie dei tanghi
- Gardel e il Tango Cancion
- La melodia nella Milonga
- Le variazioni

II) **L'armonia**

- Caratteristiche generali
- Gli accordi del tango
- La cadenza Perfetta: un sigillo inconfondibile
- Il modo maggiore e il modo minore
- Il contrappunto

III) Il Ritmo

- Ritmo binario
- Evoluzione (accenti, sincopi, controtempi)
- Il Rubato
- Tango-Milonga-Vals

IV) Studio di vari tipi di tocco ed espressione

- Il Legato
- Lo Staccato
- Il Marcato (in due e in quattro)
- L'Arrastre
- Il Bordoneo

V) I primi strumenti

- Il Bandoneon
- Il Violino
- Il Contrabbasso
- Altri strumenti

VI) Astor Piazzolla

- La sua vita
- Il percorso artistico e compositivo
- L'interpretazione

Durata

Il Corso libero d'Interpretazione e Prassi stilistica del Tango, come già suindicato, prevede la **durata di 2 anni accademici** (uno di base e l'altro di specializzazione).

E' prevista **una lezione intensiva al mese di 7 ore** (da Dicembre 2017) in cui tutti gli allievi dovranno garantire la propria presenza per tutte le ore suddette, svolgendo pratica di musica d'insieme e un percorso sulla Storia del Tango.

Le lezioni si terranno presso Il **Conservatorio "L. D'ANNUNZIO" di Pescara** e si susseguiranno all'interno dell'arco temporale che racchiude la durata di un anno accademico come previsto per altre discipline d'insegnamento nei Conservatori.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione

Gli aspiranti interessati possono iscriversi al Corso libero d'Interpretazione e Prassi stilistica del Tango inviando una e-mail (con avviso di lettura) **entro e non oltre il 31 Ottobre 2017** al seguente indirizzo di posta elettronica: conspe@conservatorioescara.gov.it con oggetto "Corso di Tango", indicando i propri riferimenti: Nome, Cognome, città di residenza, numero di cellulare e indirizzo di posta elettronica.

Inoltre, si dovrà indicare lo strumento musicale col quale s'intende partecipare al corso.

Tutti gli iscritti avranno l'obbligo di sostenere un'audizione (vedi pag. 4) con il M° Gianni Iorio e pertanto dovranno presentarsi il **4 Novembre 2017** alle ore 12.00 presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara – Via Leopoldo Muzii, 5/7. Tel +39 0854219950

La quota annuale di partecipazione per gli aspiranti che risulteranno ammessi è di **€ 350,00**.

Per maggiori dettagli e informazioni:

M° Gianni IORIO
338 3387709
gianniiorio@virgilio.it

Gianni Iorio, nato a Foggia nel 1972, ha compiuto i suoi studi musicali presso il Conservatorio di musica “*U. Giordano*” di Foggia diplomandosi in pianoforte con il massimo dei voti e la Menzione d’Onore, perfezionandosi successivamente con i Maestri Franco Scala e Sergio Perticaroli.

Fin dai primi mesi di studio è risultato vincitore di numerosi concorsi pianistici e di musica da camera nazionali e internazionali; sono da ricordare i primi premi ai concorsi: “A.M.A. Calabria” di Lamezia Terme (edizioni 1983 e 1991), “*G.B. Pergolesi*” di Napoli, “*Agorà 80*” di Roma, “*Euterpe*” di Corato, “*I. Strawinsky*” di Bari, 3^o Internatinal Competition of Music “*M. Polivineo Tribute*” di Teramo, “*Giuseppe Vignali*” di Verucchio, “*Città del Vasto*”, “*Franz Schubert*” di Tagliolo Monferrato, concorso internazionale “*Lario in musica*” di Varenna.

Oltre ai concorsi ha sostenuto numerosi concerti presso importanti associazioni musicali nelle principali città italiane e del mondo : Bari, Firenze, Pescara, Bologna, Genova, Napoli, Lecce, Palermo, Roma, Torino, Milano, Venezia, Verona, Udine, Trieste, Parigi, Zagabria, Zurigo, Varsavia, Cracovia, Bratislava, Monaco di Baviera, Dusseldorf, Regensburg, Bucarest, Madrid, Anversa, Seoul, Busan, Taipei.

Ha intrapreso una brillante attività concertistica anche in qualità di bandoneonista sostenendo numerosi concerti nelle città, teatri, jazz club e festival più prestigiosi d’Europa e del mondo tra i quali sono da ricordare:

Teatro Eliseo di Roma, Comunale di Bolzano, La Fenice di Venezia, Carlo Felice di Genova, Lauro Rossi di Macerata, Paisiello di Lecce, Giordano di Foggia, Abeliano di Bari, Piccolo Regio di Torino, Teatro Massimo di Palermo, Teatro “Giovanni da Udine” di Udine, Teatro Rossetti di Trieste, Palazzo Barberini, Teatro dell’Opera e Auditorium

“Parco della Musica” di Roma, Palazzo Grassi di Venezia, Castello di Nymphenburger a Monaco di Baviera, Accademia di alto perfezionamento di Bratislava, La Palma club e Alexanderplatz jazz club a Roma, Ferrara jazz club, Folk Club a Torino, Porgy & Bess a Vienna, Duc de Lombard a Parigi, B.P. jazz club di Zagabria, Festival Internazionale della Valle d’Itria, Festival Internazionale di Fivizzano, Festival Internazionale di Tagliacozzo, Festival Internazionale di Cervo Ligure, Ravello festival, Festival “Musiche Sulle Bocche”, Macerata Jazz Festival, Festival Italo Argentino “Un Ponte Tra Culture” delle Marche, Bolzano Jazz & Other, Villa Celimontana Jazz Festival di Roma, Emilia Romagna Festival, Dusseldorf Jazz Rally, Istituto Italiano di Cultura a Bucarest, Gulf Jazz Festival (Bahrain e Kuwait City), Jarasum Jazz festival (Corea del Sud) ecc..

Nel 1999 ha fondato (insieme al pianista Pasquale Stafano) il gruppo strumentale “*Nuevo Tango Ensemble*” registrando 5 CD: “*Astor’s mood*”, “*A night in Vienna*”, “*Tango Mediterraneo*”, “*D’Impulso*” e “*Nocturno*”

I cd sono stati tutti recensiti con lode dalle più importanti riviste e siti web specializzati: *Amadeus*, *CD Classics*, *Jazzit*, *Musica Jazz*, www.piazzolla.org, www.jazzconvention.net, *Jazzpodium*, *Songlines* etc...

In una recensione del 2009 pubblicata su “*Cuaderno de Jazz*” (periodico spagnolo), il giornalista e critico Jonio Gonzàles lo definisce tra i primi 3 più grandi bandoneonisti d’Europa del momento. Ha registrato per importanti etichette discografiche quali *Real Sound*, *Philology*, *Dodici Lune*, *Jazzhaus*, *Universal*, *Rai Trade* e *Enja Records*.

Ha collaborato e collabora attualmente con artisti di fama internazionale quali Gustavo Toker, Alfredo Marcucci, Javier Giroto, Gabriele Mirabassi, Natalio Mangalavite, Marco Siniscalco, Gianluca Renzi, Giovanni Tommaso, Michele Rabbia, Federico Mondelci, Horacio Ferrer (celebre poeta di tango e paroliere prediletto di Astor Piazzolla) e l'attore Michele Placido.

Da circa dieci anni suona nei Teatri più prestigiosi d'Europa con il "*Premio Oscar*" Luis Bacalov. Ha anche collaborato con artisti appartenenti al filone del pop e della canzone d'autore quali Joe Barbieri, Bungaro e Fiorella Mannoia.

Inoltre ha suonato con prestigiose orchestre quali : L' Orchestra Sinfonica Mitteleuropea del Friuli, Orchestra Sinfonica del Teatro Massimo e Politeama di Palermo, Orchestra Sinfonica "*Tito Schipa*" di Lecce, "*Magna Grecia*" di Taranto, la Sinfonica "*G. Verdi*" di Milano, L'Orchestra Sinfonica "*Roma Sinfonietta*", L'Orchestra Sinfonica del teatro "*Carlo Felice*" di Genova, L'Orchestra Classica di Alessandria, Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino, del Teatro San Carlo di Napoli e con la Filarmonica di San Pietroburgo.

Attualmente è Direttore e 1° Bandoneon della Grande Orchestra Tipica di Tango "*Alfredo Marcucci*".